



# PIANO OPERATIVO PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI MONZA

*AI SENSI DELL'ART. 1 C. 611 E 612 DELLA L. 190/2014 (LEGGE DI  
STABILITA' 2015)*

*Il presente Piano Operativo, corredato dall'Allegata Relazione Tecnica, a norma di legge, è stato presentato dal Sindaco del Comune di Monza, inviato alla competente Sezione della Corte dei Conti e Pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Monza: [www.comune.monza.it](http://www.comune.monza.it) e verrà approvato dal Consiglio Comunale dell'Ente in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e dei relativi allegati.*

## SOMMARIO

Esame della norma contenuta nella Legge di Stabilità e suo inquadramento giuridico .....	3
Excursus delle operazioni di razionalizzazione delle partecipate effettuate dall'Amministrazione Comunale dal 2012 ad oggi .....	5
Rappresentazione grafica dell'evoluzione delle partecipazioni societarie del Comune di Monza da Giugno 2012 ad oggi (marzo 2015) .....	7
Piano operativo di razionalizzazione: ulteriori evoluzioni a tendere fino al 31 Marzo 2016.....	8
Rappresentazione grafica dell'evoluzione delle partecipazioni societarie del Comune di Monza a tendere fino al 31 Marzo 2016 .....	11
Allegato - RELAZIONE TECNICA .....	13

## **Esame della norma contenuta nella Legge di Stabilità e suo inquadramento giuridico**

L'art. 1 c. 612 della L. di Stabilità 2015 (L. 190/2014) contiene una disciplina che impone agli enti territoriali, oltre che agli enti universitari e di ricerca e alle autorità portuali, l'adozione di un *“piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire”*.

Ciò in virtù del fatto che la norma, al comma 611, richiede ai suddetti enti, a decorrere dal 01/01/2015, l'avvio di un processo di razionalizzazione delle partecipazioni in società di capitali direttamente o indirettamente possedute.

La norma fa salve le disposizioni contenute nell'art. 3 comma 27 e ss. della legge finanziaria per il 2008 (l. 244/2007) i cui termini sono stati riaperti dall'art. 1 comma 569 della legge 27/12/2013 n. 147 (legge di stabilità per il 2014) e che ha introdotto un meccanismo di diritto di recesso ex lege per consentire l'exit degli enti locali dalle società di capitali per le quali non ricorrono più le condizioni di detenibilità della relativa partecipazione da parte degli enti locali.

Pertanto, così come desumibile dalla Relazione Cottarelli, anche il legislatore conferma norma cardine del nostro ordinamento l'art. 3 comma 27 della legge per trovare i fondamenti giuridici della capacità giuridica degli enti locali di detenere partecipazione in società di capitali. Per una sua più attuale interpretazione si rinvia alla stessa relazione del Commissario Cottarelli.

Il testo di legge recepisce, tuttavia, solo in parte le indicazioni fornite dal Commissario Cottarelli con il proprio documento del 7/08/2014, che porta la stessa denominazione dell'articolo della legge.

Occorre osservare che la legge di stabilità contiene altre disposizioni riguardanti ad esempio la disciplina dei servizi pubblici locali. Vi si trovano due sezioni: la prima prevede una profonda revisione della disciplina dell'organizzazione delle gestioni dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e rete, con specifica modifica all'art. 3 bis del d.l. n. 138/2011 convertito con modifiche nella legge n. 148/2011; la seconda invece prevede obbligatoriamente un *“piano operativo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute

Vediamo ora nello specifico i contenuti dei due commi in esame. I soggetti attivi della norma in esame sono stati chiaramente individuati al c. 611, e sono solo quelli che costituiscono le pubbliche amministrazioni *“locali”*; rimangono fuori tutte le amministrazioni centrali dello stato e del *“parastato”*. Inoltre la norma individua gli organi di tali amministrazioni cui incombe l'adempimento e, nel caso degli enti locali, si fa riferimento ai sindaci e agli altri organi di vertice delle amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, i quali devono definire ed approvare, appunto, un piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni.

I soggetti incisi sono invece le società e partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente dai medesimi enti locali. La norma non richiama le aziende speciali e le istituzioni, né fa cenno ai consorzi tra enti locali, e pertanto, a rigore di una interpretazione strettamente letterale, tali soggetti vengono esclusi dal perimetro del piano operativo di razionalizzazione e si ritiene che neppure la *“vis espansiva”* di alcune

pronunce della Corte dei Conti, che interpretavano discipline sulle società, possono condurre a superare il dato letterale.

L'obiettivo del piano operativo di razionalizzazione è quello di procedere ad una riduzione delle società partecipate anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione società non indispensabili: la locuzione “non indispensabili” rafforza quanto già disposto nell’art. 3 comma 27 della L. 244/2007 (Finanziaria 2008) e deve leggersi nel senso che l’attività della società non è diversamente ottenibile in altro modo o meglio non è ottenibile dal “mercato”. Se ne deve quindi concludere che sono i servizi strettamente necessari al perseguimento del fine istituzionale dell’ente che debbono essere “indispensabili” allorché non reperibili sul mercato;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile: trattasi del noto principio della non proliferazione degli organismi esterni alla PA che hanno attività analoga;
- aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali, per il cui commento si rinvia alla seconda parte;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (i) degli organi amministrativi; (ii) degli organi di controllo, (iii) delle strutture aziendali; (iv) riduzione delle relative remunerazioni.

Il contenuto del piano operativo comprende una specifica Relazione tecnica e deve evidenziare:

- le società coinvolte;
- i tempi di attuazione delle azioni previste nel piano;
- le modalità di attuazione che quindi dovranno essere indicate per singole azioni (cessioni, fusioni, scissioni ecc);
- il dettaglio dei risparmi da conseguire.

I tempi di operatività sono:

- entro il 31 marzo 2015 redazione del piano operativo di razionalizzazione che compete, nel caso di enti pubblici locali, al presidente della provincia o al sindaco, al direttore generale e al dirigente del servizio partecipazioni;
- entro 31/12/2015 il termine entro il quale deve essere conseguito (in tutto o in parte) il risultato della riduzione;
- entro il 15 marzo del 2016 redazione di una relazione sull’attuazione del piano operativo contenente i risultati ottenuti.

Il piano operativo e la relativa relazione tecnica, una volta adottati, vanno inoltrati alla Corte dei Conti e pubblicati sul sito istituzionale dell’ente come pure la relazione successiva contenente i risultati ottenuti alla data del 15/03/2016.

La pubblicazione costituisce adempimento in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs 33/2013.

## **Excursus delle operazioni di razionalizzazione delle partecipate effettuate dall'Amministrazione Comunale dal 2012 ad oggi**

Corre l'obbligo, dopo l'approfondimento della norma e della "ratio" sottostante, alla luce anche del c.d. "Piano Cottarelli" di riduzione delle partecipazioni societarie degli enti locali, effettuare un breve excursus di quanto l'Amministrazione Comunale ha già fatto, con particolare riguardo alle operazioni di liquidazione e aggregazione di società e consorzi, in maniera tale da fornire una panoramica generale del lavoro svolto, già prima che la norma in esame entrasse in vigore, in virtù di un impulso proprio ed autonomo dell'Amministrazione.

Occorre quindi innanzitutto analizzare la situazione delle partecipazioni Comunali e la sua evoluzione nel tempo, a partire dall'insediamento dell'attuale Amministrazione.

All'inizio del mandato, il Comune partecipava direttamente in 8 società di capitali, di cui una già in liquidazione, 3 Consorzi pubblici ( di cui due enti pubblici economici non vigilati), 1 azienda speciale consortile, 1 azienda speciale.

Analizzeremo innanzitutto l'evoluzione della partecipazione in società di capitali, direttamente impattate dalla norma, ma non trascureremo di evidenziare anche quanto è stato realizzato ai fini della razionalizzazione della partecipazione in altri enti vigilati.

Le società di capitali direttamente partecipate dal Comune di Monza nel 2012 erano le seguenti:

1. ACSM-AGAM S.p.A. (già frutto di un'aggregazione tra la monzese AGAM S.p.A. e la comasca ACSM S.p.A.) quotata in borsa, partecipata al 29,12% - Multiutility operante nel settore energetico e ambientale.
2. ALSI S.p.A., partecipata al 24%, affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato.
3. TPM S.p.A., partecipata al 100%, operante nella gestione dei parcheggi e delle aree di sosta tariffata.
4. Scenaperta S.p.A., partecipata al 99,48%, operante nel settore culturale e gestioni teatrali.
5. Farmacom S.p.A., partecipata al 95%, società di gestione delle 10 farmacie comunali.
6. Brianza Fiere S.c.p.A., partecipata al 71,39%, società costituita per la gestione del polo fieristico (mai realizzato).
7. Monza Crea Valore, partecipata al 100%, società inizialmente costituita come società veicolo di un'operazione di cartolarizzazione, oggi trasformata per la gestione di servizi di promozione turistica e marketing territoriale.
8. Sviluppo Brianza S.c.p.A., partecipata al 12,15% (già in liquidazione)

Alle suddette società si aggiungevano le partecipazioni indirette, tramite ACSM-AGAM S.p.A. (4 Controllate e 7 collegate), ALSI S.p.A. (1 controllata: Brianzacque S.r.l.) e TPM S.p.A. (1 collegata: NET S.r.l.).

A seguito di analisi ed istruttorie svolte dai competenti uffici e servizi comunali, e primariamente dal Servizio Enti Partecipati, sulle menzionate società, in merito alla rispondenza degli scopi sociali ai fini istituzionali dell'ente, nonché in merito ai rispettivi risultati gestionali, l'Amministrazione Comunale ha in rapida successione provveduto a:

1. approvare lo scioglimento e messa in liquidazione della società Monza Crea Valore S.r.l., con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 26 dell'08/04/2013, deliberazione successivamente revocata con atto consiliare nr. 20 del 24/03/2014, che ha invece deliberato la sua trasformazione e l'apertura del capitale sociale all'apporto del nuovo socio pubblico, CCIAA MB, che oggi detiene il 50% della società, al fine del raggiungimento del nuovo oggetto sociale di promozione turistica e di marketing territoriale, in vista dell'evento EXPO 2015;
2. approvare lo scioglimento e messa in liquidazione della società Brianza Fiere S.c.p.A., con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 29 del 15/04/2013;
3. approvare lo scioglimento e messa in liquidazione della società Scenaperta S.p.A., con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 41 del 13/05/2013 e contestuale affidamento dei servizi teatrali da essa gestiti alla pre-esistente Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa, già operativa nell'ambito delle attività educative e culturali, secondo le finalità statutarie proprie;
4. nel più ampio progetto di revisione dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, si è provveduto ad approvare con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 110 del 16/12/2013 la fusione per incorporazione della società ALSI S.p.A. in Brianzacque S.r.l.;
5. Cessione della partecipazione di TPM S.p.A. in NET S.r.l. (di cui deteneva il 6% del Capitale Sociale a seguito del conferimento, nel 2009 , del ramo d'azienda afferente al servizio di trasporto pubblico locale) ad ATM Milano in data 27/02/2014;
6. E' attualmente in corso la trasformazione in s.r.l. della società TPM S.p.A tramite la sua trasformazione in Monza Mobilità S.r.l., ciò al fine di ridurre gli organi di amministrazione e controllo della società contestualmente al perimetro di attività della stessa. L'operazione risulta meglio dettagliata nella Relazione Tecnica allegata alla presente.
7. Infine, anche se non rileva ai fini della presente relazione, la quale riguarda, nella lettera della norma, esclusivamente le società di capitali, nel gennaio dell'anno in corso si è, dopo un lungo percorso per il coinvolgimento dei numerosi comuni partecipanti, dato finalmente avvio alla liquidazione del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi urbani, al fine di addivenire, nel prossimo futuro, alla gestione unificata dei rifiuti dell'intera ambito provinciale, in capo all'ATO idrico, già costituito. Questo, almeno, sarebbe l'intento del Comune di Monza, che si sta muovendo per ottenere l'appoggio della Provincia e l'assenso della Regione in questo progetto di razionalizzazione dell'organizzazione dei servizi idrico-ambientali. In tal senso si veda anche l'indirizzo espresso con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 772/2013 con la quale l'organo di governo dell'Amministrazione Comunale aveva espresso l'indirizzo di estendere all'ATO idrico provinciale anche la competenza per l'organizzazione dei servizi ambientali.

A seguito delle operazioni di razionalizzazione effettuate dall'Amministrazione Comunale nell'ultimo triennio, la situazione delle società partecipate risulta radicalmente trasformata rispetto alla situazione iniziale (inizio mandato).

Ad oggi infatti le società di capitali partecipate dal Comune di Monza risultano essere:

1. ACSM-AGAM S.p.A. (già frutto di un'aggregazione tra la monzese AGAM S.p.A. e la comasca ACSM S.p.A.) quotata in borsa, partecipata al 29,12%
2. Brianzacque S.r.l., partecipata al 18,0914%

3. TPM S.p.A., partecipata al 100%
4. Scenaperta S.p.A., partecipata al 99,5% (in liquidazione)
5. Farmacom S.p.A., partecipata al 95%
6. Brianza Fiere S.c.p.A., partecipata al 71,39% (in liquidazione)
7. Monza Crea Valore, partecipata al 50%

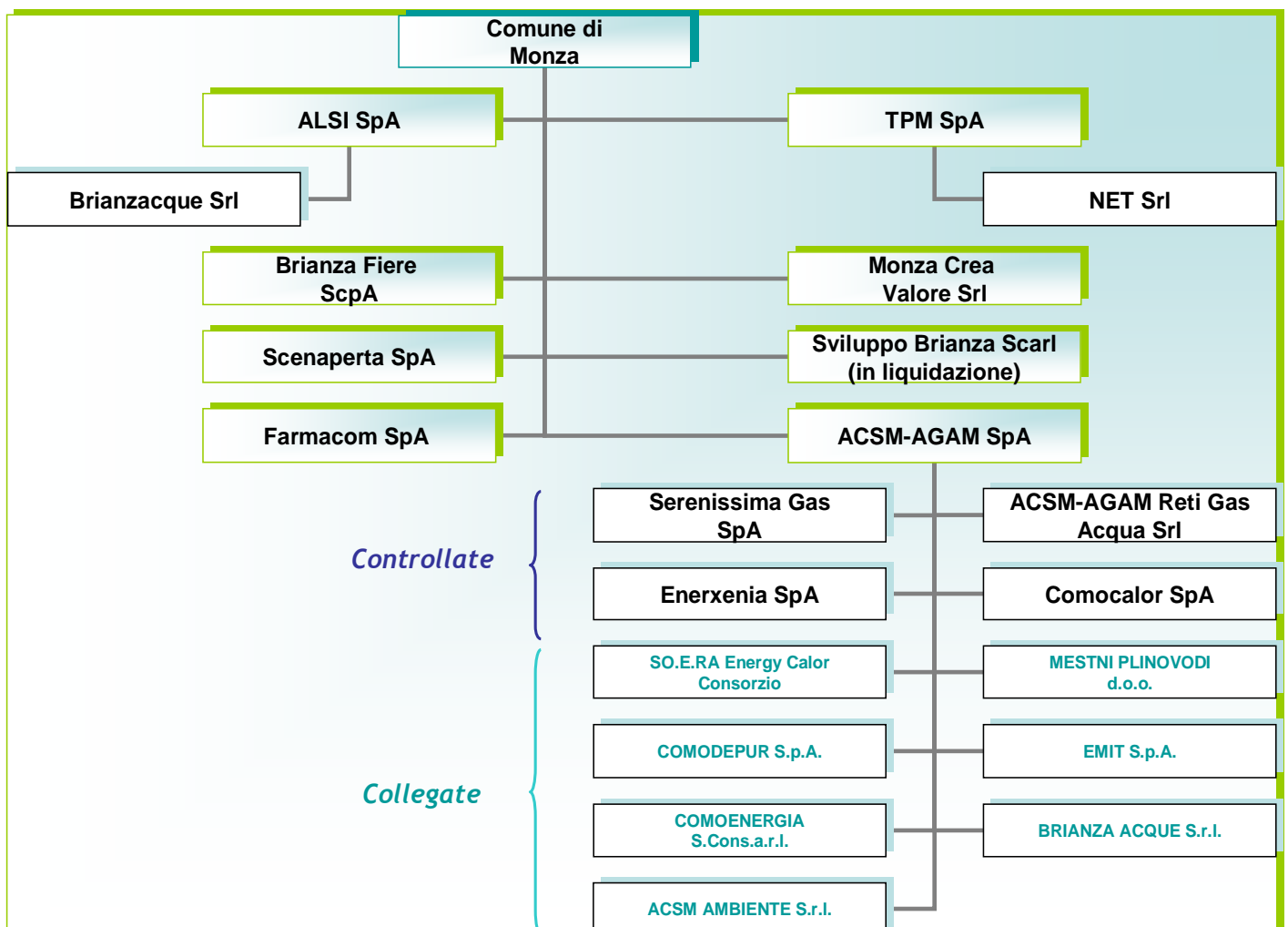
Ad esse si aggiungono le partecipazioni indirette del gruppo ACSM-AGAM, nel frattempo ridotte a 8 (4 controllate e 4 collegate).

Nel prossimo paragrafo si illustra graficamente l'evoluzione della situazione delle partecipazioni societarie del Comune di Monza al 30/6/2012, ad oggi (Marzo 2015).

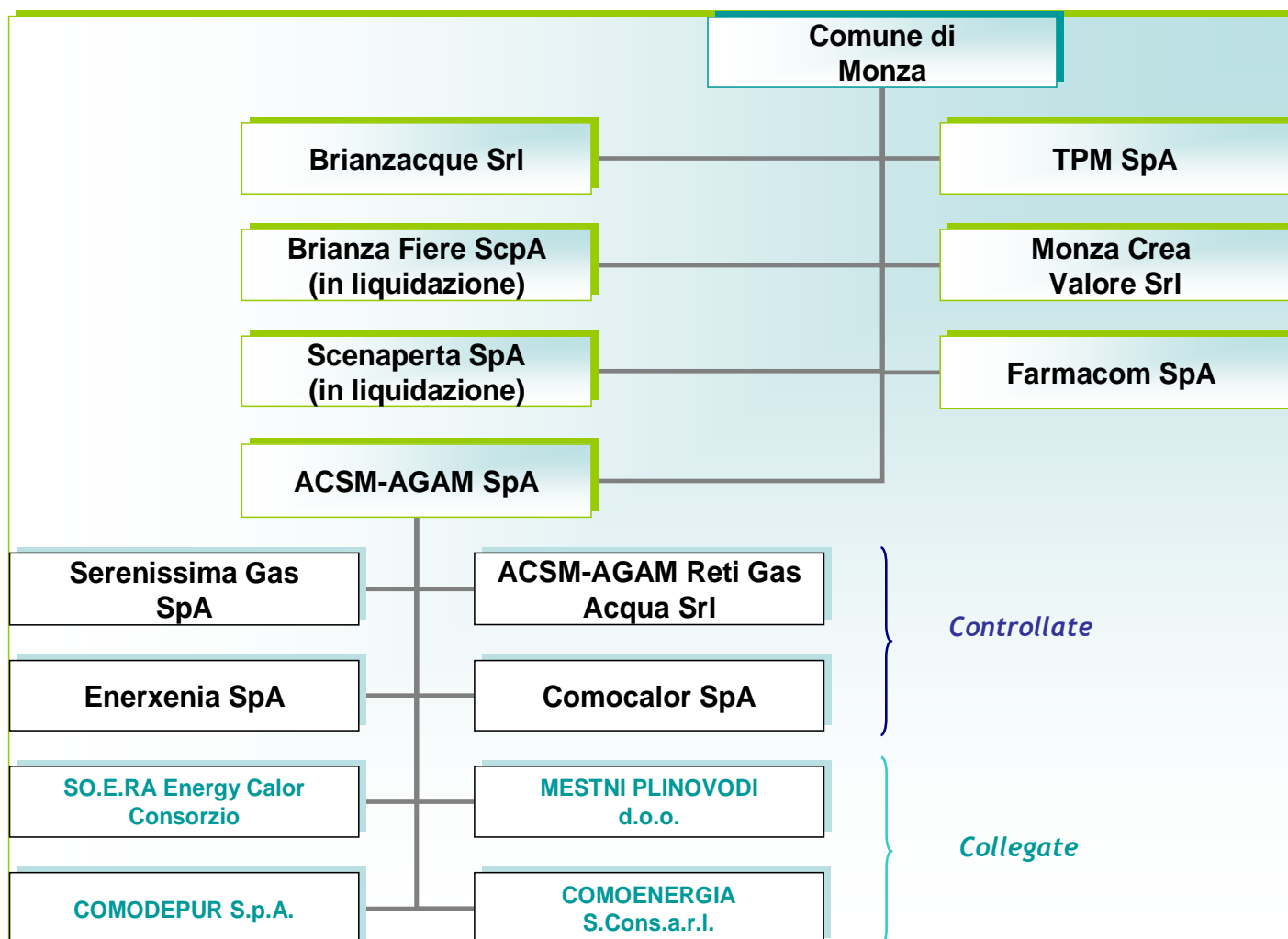
### Rappresentazione grafica dell'evoluzione delle partecipazioni societarie del Comune di Monza da Giugno 2012 ad oggi (marzo 2015)

Al fine di dare una rappresentazione immediatamente percepibile dell'evoluzione delle partecipazioni societarie del Comune di Monza si illustrano di seguito la situazione al 30 giugno 2012 e la situazione ad oggi (Marzo 2015).

Situazione al 30/06/2012



Situazione ad oggi (Marzo 2015):



### Piano operativo di razionalizzazione: ulteriori evoluzioni a tendere fino al 31 Marzo 2016

Nei paragrafi precedenti abbiamo visto l'evoluzione del processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Monza dal 2012 ad oggi.

Vediamo in questo paragrafo le azioni intraprese e da concludere nel corso dell'anno e quelle che verranno intraprese nell'anno per razionalizzare ulteriormente il gruppo Comune di Monza.

Nel corso del 2015 si prevede di concludere (entro il mese di Aprile) l'operazione di liquidazione della società Scenaperta SpA il cui bilancio di liquidazione è già stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 11 Dicembre 2014, a conclusione dell'operazione di assegnazione ai soci del patrimonio di liquidazione risultante dal piano di riparto presentato in occasione dell'approvazione del Bilancio di liquidazione.

Per quanto riguarda poi l'operazione di liquidazione di Brianza Fiere ScpA, si rileva che sono state effettuate tutte le operazioni necessarie per l'ultimazione della liquidazione, ma che, purtroppo, la società è in attesa dell'esito del giudizio pendente avanti al



Tribunale di Monza per una causa civile intentata nei confronti sia dell'Amministrazione Comunale che della stessa Brianza Fiere, motivo per il quale è impossibile cessare la società. Il Tribunale di Monza ha aggiornato la causa al 7 Gennaio 2016, pertanto è prevedibile che la cessazione della società potrà avvenire immediatamente dopo la sentenza (si prevede Marzo 2016).

Nel contempo l'Amministrazione Comunale sta esaminando anche la situazione delle altre società a partecipazione diretta, ivi incluso il Gruppo ACSM-AGAM la cui capogruppo è quotata nei mercati regolamentati.

I risultati dell'istruttoria condotta, i cui risultati sono diffusamente presentati nell'Allegata Relazione Tecnica, sono in sintesi i seguenti:

1. **Gruppo ACSM-AGAM S.p.A. (partecipata al 29.12% - controllata):** ACSM-AGAM S.p.A., partecipata al 29,12% dal Comune di Monza, oltre che dal Comune di Como e da A2A, società quotata nei mercati regolamentati, è capogruppo del Gruppo omonimo. Poiché la società è a sua volta quotata nei mercati regolamentati e soggetta alla vigilanza della CONSOB, in questa sede si può dare conto esclusivamente delle operazioni già approvate dal suddetto organismo di vigilanza, mentre non è possibile dare conto di eventuali altre operazioni al vaglio dell'Organo di Amministrazione della società e dei soci di maggioranza, ma non ancora sottoposte all'approvazione della CONSOB. Gli ulteriori sviluppi del gruppo verranno comunicati nei tempi e nei modi compatibili con la normativa vigente in materia di società quotate (i.e. T.U.F. - Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58).
2. **Brianzacque S.r.l. (partecipata al 18,0914% - controllata):** la società, nella sua attuale compagine, è frutto della fusione per incorporazione di ALSI S.p.A. in Brianzacque S.r.l., ed è il risultato di un lungo e laborioso percorso di razionalizzazione del Servizio Idrico Integrato Brianzolo, al fine di pervenire ad un gestore unico del servizio, in mano pubblica, affidatario "in house" del medesimo, tramite affidamento diretto da parte dell'ATO provinciale competente. Ad oggi la società è soggetta al controllo analogo congiunto dei soci (enti locali) tramite apposito "Regolamento per il Controllo Analogo" pubblicato sul sito societario ([www.brianzacque.it](http://www.brianzacque.it)). Negli ultimi due anni la società ha visto la riduzione del numero e dei compensi sia dell'organo di Amministrazione che dell'organo di Controllo, come meglio descritto nell'Allegato. Per l'anno in corso si prevede esclusivamente un riassetto societario in termini di compagine societaria (con l'uscita dei soci non "pubblici" in senso stretto), nonché un ulteriore intervento di razionalizzazione e coordinamento con il ruolo dell'ATO provinciale (vedasi Allegata Relazione Tecnica e relativa Appendice sul Servizio Idrico Integrato).
3. **TPM S.p.A. (partecipata al 100% - "in house"):** la società, affidataria diretta del servizio di gestione della sosta tariffata su aree pubbliche e strade, è in corso di profonda ristrutturazione, avendo il Consiglio Comunale già approvato la sua trasformazione in Monza Mobilità S.r.l., trasformazione il cui scopo è prevalentemente quello di identificare univocamente e circoscrivere l'oggetto sociale alla sola attività di gestione della sosta tariffata e dei servizi ad essa connessi, nonché di ridurre i costi di gestione tramite la riduzione dell'organo di Amministrazione al solo Amministratore Unico, all'eliminazione della figura del Direttore Generale e alla ulteriore riduzione dell'organo di controllo (è prevista la possibilità, da Statuto, di nominare un Revisore Unico). Entro la data di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 si prevede l'ultimazione della

procedura di trasformazione societaria, i cui risparmi di spesa sono meglio precisati nell'allegata Relazione Tecnica.

4. **Farma.Co.M S.p.A. (partecipata al 95% - controllata):** la società, partecipata al 95% dal Comune e per il resto dai soci farmacisti, oggi gestisce 10 Farmacie Comunali, e la gestione è sempre stata caratterizzata da una gestione in utile, regolarmente distribuito ai soci. Pur nella consapevolezza che il c.d. "Piano Cottarelli" ha ampiamente messo in discussione l'opportunità da parte degli enti locali di partecipare a società che gestiscono sedi farmaceutiche, ci preme qui rilevare che il dettato normativo non ha recepito il suddetto indirizzo, né al momento l'Amministrazione Comunale ritiene opportuna un'eventuale dismissione della società, considerata la grande rilevanza sociale che la presenza di Farmacie Comunali in sedi disagiate o poco servite ha avuto e continua ad avere per il tessuto sociale ed economico del territorio.
5. **Scenaperta S.p.A. (partecipata al 99,50% - controllata, in liquidazione):** la società ha già approvato il bilancio di liquidazione e le attività teatrali in capo alla medesima sono già state affidate all'Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa. L'operazione di accorpamento delle attività teatrali a quelle educative già svolte dall'Azienda Speciale, è stato già calcolato che si tradurranno in consistenti risparmi di spesa e genereranno sinergie in grado di vivificare ed ampliare l'attività socio-culturale dell'Azienda. Il dettaglio dei risparmi e delle sinergie conseguite e da conseguire all'ultimazione dell'operazione è meglio esplicitato nella Relazione Tecnica allegata.

A conclusione dell'assegnazione ai soci del patrimonio di liquidazione derivante dal Piano di Riparto approvato con delibera Assembleare di Liquidazione del 11/12/2014, la società cesserà definitivamente l'attività.

6. **Brianza Fiere ScpA (partecipata al 71,39% - controllata, in liquidazione):** come già rilevato, la società ha di fatto concluso le operazioni di liquidazione, ma in pendenza di giudizio non può essere cessata. Pertanto come anticipato all'inizio del paragrafo, si prevede che la cessazione della società potrà avvenire entro Marzo 2016, stante il rinvio dell'udienza al 7 gennaio 2016.
7. **Monza Crea Valore S.r.l. (partecipata al 50% - controllata):** la società, inizialmente (2010) costituita per effettuare una complessa operazione di cartolarizzazione, non avendo potuto concludere detta operazione per la mancanza di soggetti finanziatori, è stata dapprima posta in liquidazione dal Consiglio Comunale (deliberazione nr. 26/2013) e successivamente trasformata per consentire l'accesso nella compagine societaria alla CCIAA di MB modificando lo scopo societario in quello di promozione turistica e marketing territoriale, in occasione dell'evento EXPO 2015. Oggi la società è attiva in questo ambito, ma in vista della conclusione dell'evento EXPO 2015 in autunno, ed in ottemperanza al dettato normativo, detta società verrà messa in liquidazione entro la fine del 2015. I dettagli dell'operazione sono riportati nell'Allegato.

Con la conclusione delle operazioni di liquidazione societarie in corso e con la messa in liquidazione di Monza Crea Valore Srl, il percorso di razionalizzazione delle società a partecipazione diretta del Comune di Monza si dovrebbe concludere entro il termine del 31 marzo 2016, come meglio evidenziato nel paragrafo successivo.

Altro discorso merita il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni indirette, le quali, oggi, fanno tutte capo alla capogruppo, quotata, ACSM-AGAM S.p.A., la quale a sua volta è partecipata dalla società a rilevanza nazionale operante nel settore energetico e dello smaltimento dei rifiuti A2A. Le operazioni del Gruppo A2A e del

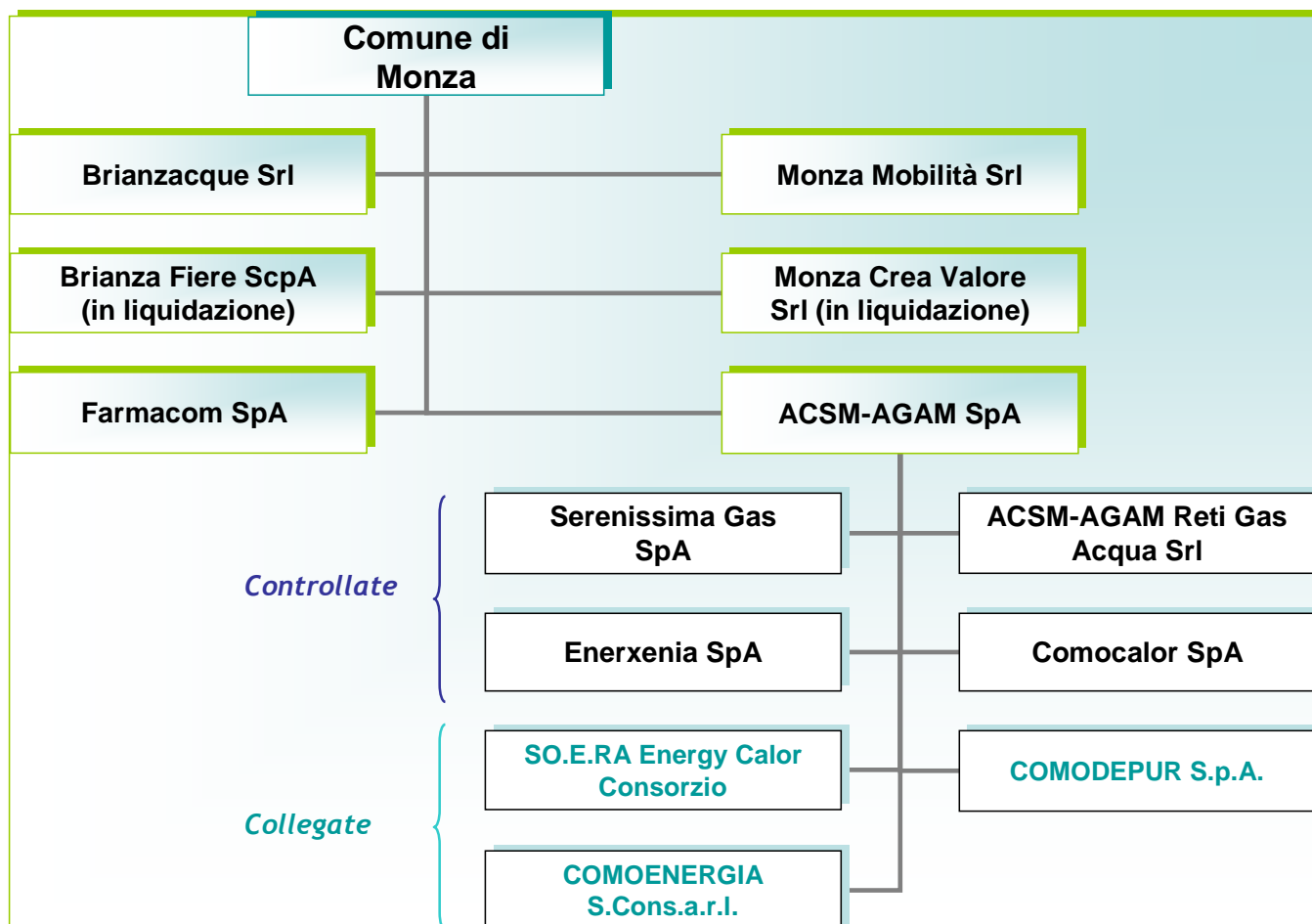
“sottogruppo” ACSM-AGAM, come già evidenziato, sono sottoposte alla vigilanza della CONSOB e pertanto in questa sede si può dare conto solamente delle operazioni già approvate e pubblicizzate nelle modalità di legge. In tal senso, oggi si può esplicitare in questa sede che la collegata estera MESTNI PLINOVODI d.o.o. verrà dismessa, poiché è stata classificata come attività destinata a essere ceduta.

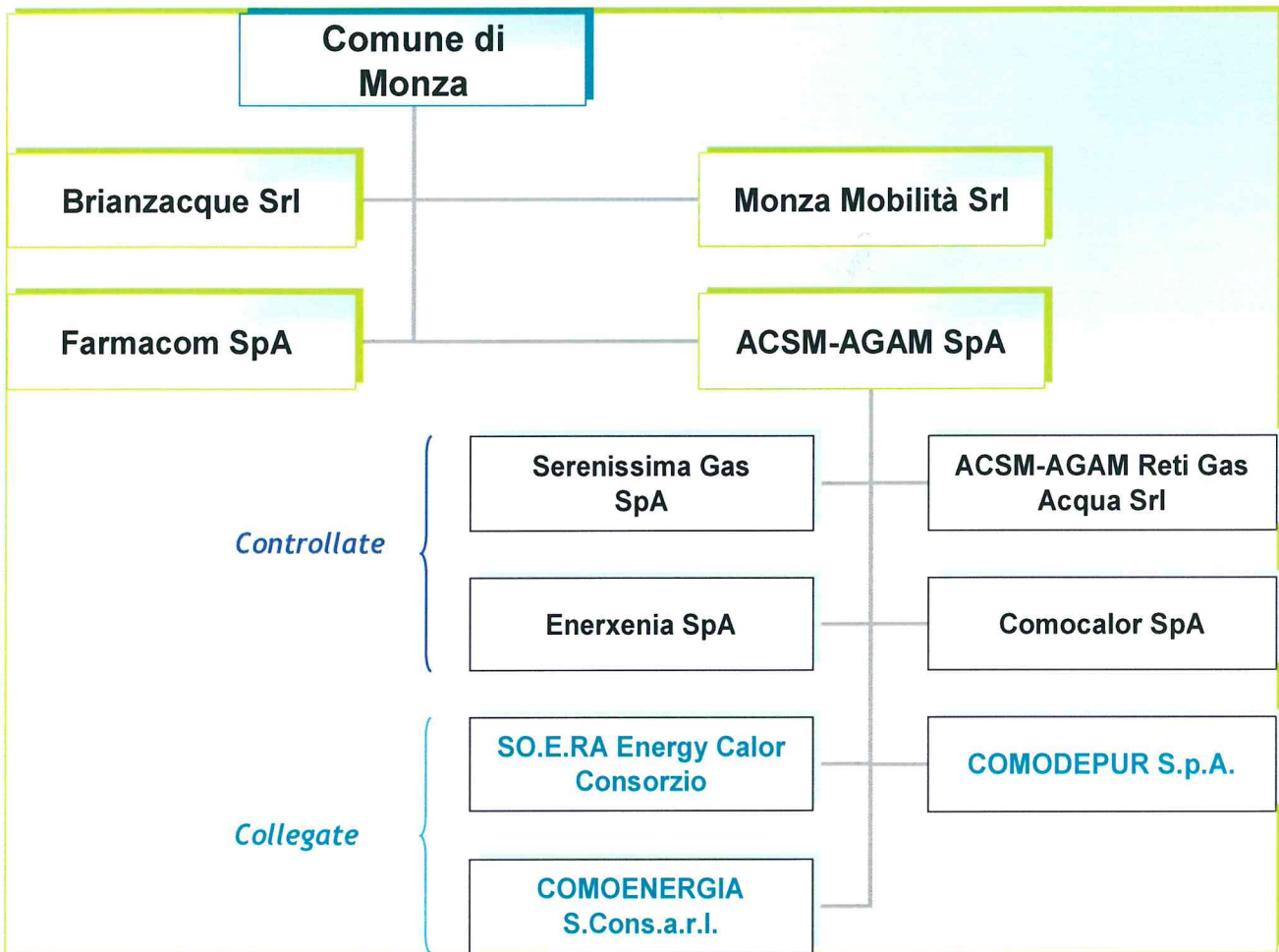
Nel paragrafo successivo si dà evidenza, tramite la rappresentazione grafica dell’evoluzione prevista delle partecipate del Comune, sia della situazione a tendere al 31/12/2015, sia di quella a tendere al 31/3/2016 (anno solare completo dalla data di redazione della presente relazione).

### Rappresentazione grafica dell’evoluzione delle partecipazioni societarie del Comune di Monza a tendere fino al 31 Marzo 2016

Di seguito si dà una rappresentazione grafica dell’evoluzione delle partecipazioni comunali a tendere per la fine dell’anno in corso e a tendere al 31 marzo 2016 (anno solare completo dalla data di redazione della presente relazione).

Situazione a tendere (31/12/2015)





## Conclusioni

Come si evince dal Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie qui presentato, il Comune di Monza ha agito in modo tempestivo ed anticipando il dettato normativo, adottando sin dall'insediamento dell'attuale amministrazione misure di riduzione e contenimento delle partecipazioni e degli oneri di gestione ad essi connessi. I dettagli dei risparmi conseguiti e da conseguire sono contenuti nell'allegata Relazione Tecnica, ma la rilevanza delle operazioni poste in essere e ancora da ultimare nel termine fissato dalla legge, risulta chiaramente di grande portata, pur rilevando, doverosamente, che il Comune di Monza ha da sempre avuto un comportamento "virtuoso" nel numero e nell'onerosità delle partecipazioni, avendo sempre evitato l'inutile proliferare di enti. L'opera dell'Amministrazione in carica ha avuto il merito di operare i coraggiosi tagli che alcune evidenti situazioni di gravi disavanzi di gestione o di evidenti incompatibilità con le finalità istituzionali dell'ente hanno reso improcrastinabili.

Monza, 25 Marzo 2015



Il Sindaco *pro tempore*

Roberto Scanagatti

# Allegato – RELAZIONE TECNICA

A cura del Servizio Enti Partecipati del Comune di Monza

Responsabile del Servizio: D.ssa Elena Pellegrini

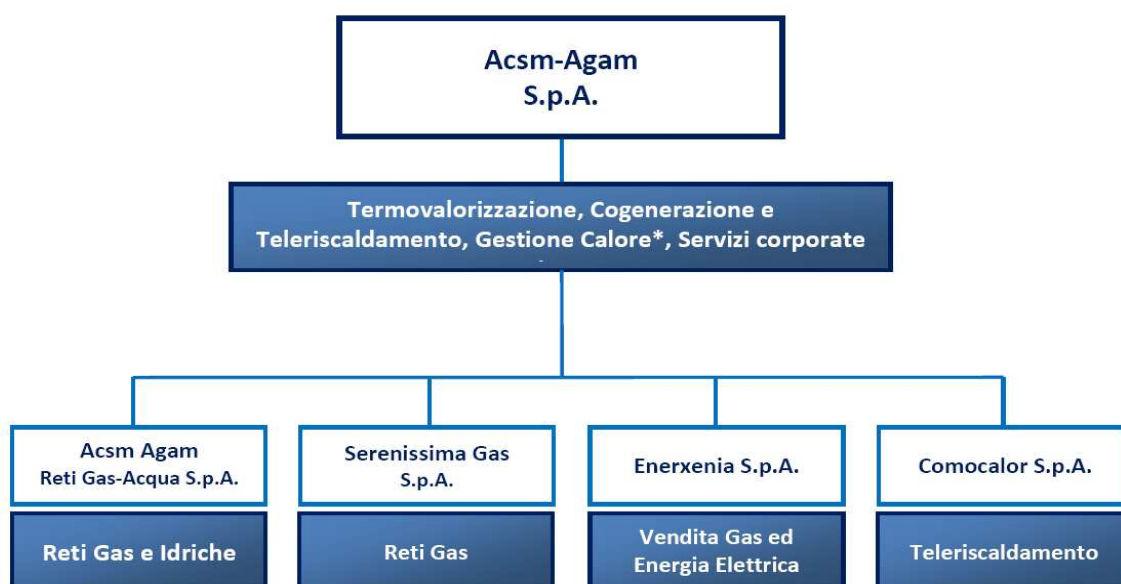
Dirigente Responsabile: Dott. Mario Spoto

Nella presente relazione presenteremo i risultati di natura gestionale ottenuti nel triennio dalle società partecipate nonché i risparmi di spesa conseguiti tramite le operazioni di razionalizzazione delle partecipazioni societarie effettuate dall'Amministrazione Comunale dal 2012 ad oggi, con particolare riguardo alle operazioni ancora in corso, e con una panoramica dei risultati da conseguire per effetto delle ulteriori razionalizzazioni da porre in essere nel corso del 2015.

L'analisi procede analizzando le operazioni svolte per ciascuna delle sette società attualmente partecipate dall'ente, evidenziando l'evoluzione in corso e l'obiettivo finale da raggiungere.

1. **Gruppo ACSM-AGAM S.p.A.:** ACSM-AGAM S.p.A., partecipata al 29,12% dal Comune di Monza, oltre che dal Comune di Como e da A2A, è società quotata nei mercati regolamentati e società capogruppo del Gruppo omonimo. Nel corso degli ultimi tre anni ha provveduto ad un corposo snellimento delle proprie partecipazioni (partecipate indirettamente quindi dal Comune di Monza), come si evince dai grafici precedenti. Nel 2014, nell'ambito di una complessa riorganizzazione del servizio idrico integrato brianzolo, la società ha proceduto alla cessione del proprio ramo d'azienda di erogazione del servizio idrico al gestore unico d'ambito Brianzacque, anch'essa partecipata dal Comune di Monza. Nel corso dell'anno si prevede che la collegata MESTNI PLINOVODI d.o.o. (estera) classificata, dal 31.12.2013, attività destinata ad essere ceduta (vedasi "Resoconto intermedio di Gestione al 30/06/2014" pubblicato sul sito della società [www.acsm-agam.it](http://www.acsm-agam.it)), potrà essere dismessa.

Le attività del gruppo sono, oggi così strutturate:



\*Attività svolta anche da Comoenergia S.c.a.r.l. e dal Consorzio Soera.

Di seguito si riportano i risultati di gestione del Gruppo, evidenziando l'andamento degli ultimi tre anni (dati in 000/€).

<i>Sintesi Dati Economici</i> <b>(dati in migliaia di €)</b>	<i>31.12.2013</i>	<i>31.12.2012</i>	<i>31.12.2011</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi	260.501	257.810	217.218
Margine Operativo Lordo <i>ante partite non ricorrenti</i>	44.887	37.125	36.223
Margine Operativo Lordo <i>post partite non ricorrenti</i>	44.547	40.894	36.000
Margine Operativo Netto	21.797	19.403	16.107
Risultato ante imposte	20.416	15.963	13.920
Utile netto	9.321	7.757	5.652
Utile netto del Gruppo	7.439	6.355	4.231
Risultato per azione	0,0971	0,0829	0,0552

Di seguito si riporta la sintesi dei risultati finanziari e patrimoniali del triennio:

#### SINTESI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Sintesi dati patrimoniali e finanziari	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Capitale Investito Netto <sup>6</sup>	302.559	284.800	280.296
Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	164.688	158.651	155.223
Posizione Finanziaria Netta	(137.871)	(126.149)	(125.073)
Flusso di cassa del periodo	(11.722)	(1.076)	(9.855)

Dall'analisi dei dati di gruppo emerge una situazione economicamente e finanziariamente solida e sostenibile, tale da poter ritenere la partecipazione nella società uno dei principali asset in capo al Comune di Monza. La partecipazione ha anche un'importanza strategica fondamentale per l'importanza dei servizi nei quali opera il gruppo (distribuzione e vendita del gas naturale, teleriscaldamento, termovalorizzazione, cogenerazione, energia elettrica).

Poiché dal combinato disposto del c. 611 della L. 190/2014 e del T.U.F. (Testo Unico della Finanza) le operazioni del gruppo sono soggette alla vigilanza della CONSOB ed in questa sede si può dare conto esclusivamente delle operazioni già approvate dal suddetto organismo di vigilanza, mentre non è possibile dare conto di eventuali altre operazioni al vaglio dell'Organo di Amministrazione della società e dei soci di maggioranza, ma non ancora sottoposte all'approvazione della CONSOB. Gli ulteriori sviluppi del gruppo verranno comunicati nei tempi e nei modi compatibili con la normativa vigente in materia di società quotate.

Corre l'obbligo di rilevare tuttavia lo sforzo che i soci hanno profuso per ridurre i costi dell'organo di controllo, che da complessivi € 177.000,00 sostenuti nel 2012, è passato a € 76.000,00 complessivi nel 2013. Il dato al 31.12.2014 non è ancora disponibile alla data di redazione della presente Relazione.

2. **Brianzacque S.r.l.:** la società, nella sua attuale compagine, è frutto della fusione per incorporazione di ALSI S.p.A. in Brianzacque S.r.l., ed è il risultato di un lungo e laborioso percorso di razionalizzazione del Servizio Idrico Integrato Brianzolo, al fine di pervenire ad un gestore unico del servizio, in mano pubblica, affidatario "in house" del medesimo, tramite affidamento diretto da parte dell'ATO provinciale competente. Ad oggi la società, soggetta al controllo analogo congiunto dei soci (enti locali) tramite apposito "Regolamento per il Controllo Analogo" pubblicato sul sito societario ([www.brianzacque.it](http://www.brianzacque.it)). Per l'anno in corso si prevede esclusivamente un riassetto societario in termini di compagine societaria, dalla quale dovranno definitivamente uscire i soci non pubblici, al fine di concludere il percorso intrapreso per l'individuazione del gestore unico affidatario del servizio idrico integrato "in house" già definito dall'ATO provinciale. Nel corso del 2014 la società ha acquisito il ramo d'azienda dell'erogazione del servizio idrico da ACSM-AGAM S.p.A, sempre al fine di concludere l'iter per il perfezionamento dell'affidamento del servizio idrico integrato della provincia di Monza e Brianza. E' inoltre in corso un intervento di razionalizzazione e coordinamento con il ruolo dell'ATO provinciale, i cui dettagli sono esplicitati nell'allegata **Appendice: "Consolidamento della Governance del servizio idrico integrato"**.

Di seguito si riportano i risultati della gestione operativa dell'ultimo triennio, sia della società ALSI S.p.A. che di Brianzacque Srl, tenendo presente che a far data dal 31.12.2014 Brianzacque Srl, frutto della fusione per incorporazione di ALSI in Brianzacque, sarà unico. Detto Bilancio non è tuttavia ancora disponibile alla data di redazione della presente relazione.

Di seguito i dati di ALSI S.p.A.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
valore della produzione	10.430.770	9.754.439	11.442.599
marginale operativo lordo	4.829.193	5.017.221	6.006.801
Risultato prima delle imposte	1.056.668	1.191.508	1.841.625

E di seguito i risultati dell'ultimo triennio di Brianzacque S.r.l..

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Valore aggiunto	18.685.135	14.125.410	4.559.725
Marginale operativo lordo	6.697.942	2.645.787	4.052.155
Risultato prima delle imposte	3.618.914	1.310.073	1.593.785
Risultato netto	1.491.831	616.521	409.594

Con l'operazione di fusione indicata, la società ha quasi concluso il lungo iter di aggregazione della gestione del servizio idrico integrato brianzolo in capo al gestore unico Brianzacque Srl, secondo le indicazioni dell'ATO provinciale. L'operazione, pertanto, oltre ad avere una fondamentale rilevanza strategica per il riassetto dell'affidamento del servizio idrico integrato, ha anche avuto positivi

effetti in termini di risparmio di costi. In particolare ci si riferisce al risparmio dei costi legati ai compensi degli Amministratori e dei Sindaci delle società.

Di seguito si riporta la tabella dei risparmi di spesa conseguiti dal 2012 al 2014 relativi alla spesa per gli organi di Amministrazione e controllo delle due società, ora fuse.

### Risparmi di spesa relativa agli organi di Amministrazione e Controllo

Anni 2012-2014

Anno	ALSI S.p.A.		Brianzacque Srl		TOTALE	Risparmi di spesa
	CdA	CS	CdA	CS		
2012	117.000,00	125.000,00	119.052,00	83.966,00	445.018,00	
2013	66.967,00	42.640,00	111.727,00	67.600,00	288.934,00	156.084,00
2014	27.902,92	17.766,67	102.831,00	67.600,00	216.100,58	72.833,42
<b>Totale risparmio di spesa cumulato</b>						<b>228.917,42</b>

\* il dato relativo al 2014 è previsionale e non consuntivato, in quanto il Bilancio non è ancora stato approvato.

I dati riportati sono coerenti con l'obiettivo di risparmio che la norma ha imposto, e che gli enti soci avevano già fatto proprio precedentemente all'entrata in vigore della medesima.

3. **TPM S.p.A.:** la società è in corso di profonda ristrutturazione, avendo il Consiglio Comunale già approvato la sua trasformazione in Monza Mobilità S.r.l., trasformazione il cui scopo è prevalentemente quello di identificare univocamente e circoscrivere l'oggetto sociale alla sola attività di gestione della sosta tariffata e dei servizi ad essa connessi, nonché di ridurre i costi di gestione tramite la riduzione dell'organo di Amministrazione al solo Amministratore Unico, l'eliminazione della figura del Direttore Generale e l'ulteriore riduzione dell'organo di controllo (è prevista la possibilità, da Statuto, di nominare un Revisore Unico). Entro la data di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 si prevede l'ultimazione della procedura di trasformazione societaria.

I risultati dell'ultimo triennio sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO A V.A.	2013	2012	2011
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.551.462</b>	<b>2.518.360</b>	<b>2.555.484</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>948.676</b>	<b>943.486</b>	<b>962.878</b>
<b>M.O.L. (E.B.I.T.D.A.)</b>	<b>436.778</b>	<b>406.865</b>	<b>503.712</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>-107.036</b>	<b>197.726</b>	<b>252.885</b>
<b>REDDITO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>-114.865</b>	<b>187.702</b>	<b>220.849</b>

Anche in questo caso, i maggiori risparmi si sono ottenuti tramite la riduzione dei compensi degli organi di Amministrazione e Controllo, come si evince dalla seguente tabella.



## Risparmi di spesa relativa agli organi di Amministrazione e Controllo

Anni 2012-2014

TPM S.p.A.				
Anno	CdA	CS	TOTALE	Risparmi di spesa
2012	68.716,00	34.155,00	102.871,00	
2013	40.579,00	30.261,00	70.840,00	32.031,00
2014*	20.000,00	30.261,00	50.261,00	20.579,00
<b>Totale risparmio di spesa cumulato</b>				<b>52.610,00</b>

\* il dato relativo al 2014 è previsionale e non consuntivato, in quanto il Bilancio non è ancora stato approvato

Nel corso del 2014 la società è anche riuscita a risparmiare sul costo del personale eliminando una figura dirigenziale, assunta a tempo indeterminato dalla società in assenza di espletamento delle opportune ed obbligatorie procedure ad evidenza pubblica. Il costo di detta figura professionale ammontava, fino alla data di risoluzione del contratto, a € 107.000 circa annui.

Dal mese di Marzo 2015 inoltre, in scadenza del contratto con l'attuale Direttore Generale della società ed in previsione dell'eliminazione di detta figura dallo Statuto societario, come risulta dalla trasformazione in atto della medesima società, produrrà un ulteriore risparmio per la società di detto compenso, che oggi ammonta a € 150.000 annui.

La previsione di risparmio complessivo, con l'eliminazione delle figure professionali sopra indicate, pur consapevoli della necessità di inserire una nuova figura professionale tecnica, di più basso profilo, stante il ridimensionamento del perimetro di attività della società a seguito della trasformazione in corso, porterà ad un risparmio totale cumulato pari a circa € 200.000 annui.

- Farma.Co.M S.p.A.:** la società, partecipata al 95% dal Comune e per il resto dai soci farmacisti, oggi gestisce 10 Farmacie Comunali, e la gestione è sempre stata caratterizzata dalla presenza di utili, regolarmente distribuiti ai soci. Pur nella consapevolezza che il c.d. "Piano Cottarelli" ha ampiamente messo in discussione l'opportunità da parte degli enti locali di partecipare a società che gestiscono sedi farmaceutiche, ci preme qui rilevare che il dettato normativo non ha recepito il suddetto indirizzo, né al momento l'Amministrazione Comunale ritiene opportuna un'eventuale dismissione della partecipazione societaria, considerata la grande rilevanza sociale che la presenza di Farmacie Comunali in sedi disagiate o poco servite ha avuto e continua ad avere per il tessuto sociale ed economico del territorio. La società, infatti, già dal giugno 2005 fece la scelta di attuare, prima ed unica azienda in Italia, lo sconto massimo del 20% su tutti i prodotti appartenenti alle categorie cosiddette SOP ed OTC (ossia i prodotti da banco e senza obbligo di prescrizione medica), in conformità al DL 87/05. La scelta si è rivelata lungimirante sul piano strategico, perché ha anticipato la successiva riforma nazionale del settore, consentendo alla Farma.Co.M non soltanto di avere una marcia in più rispetto alla concorrenza privata, ma anche di essere pronta a reggere l'eventuale concorrenza della grande distribuzione. Dal mese di settembre del 2010 il Consiglio di Amministrazione ha introdotto il cosiddetto "paniere etico", nel quale sono stati inseriti prodotti Sop ed Otc ad altissima valenza sociale e terapeutica. Il "paniere etico" contiene prodotti di massima rotazione con sconti che raggiungono anche il 40% sul prezzo al pubblico consigliato. Farma.Co.M. ha distribuito al Socio Comune di Monza, nel corso di

dodici esercizi completi dall'inizio della sua attività (successivamente alla trasformazione della Municipalizzata AMFAC), dividendi per ~ 5.800.000,00 euro oltre a ~ 2.750.000,00 euro come canoni annuali per la gestione del servizio di Farmacia, una media di circa 710.000,00 euro netti all'anno oltre ad una rivalutazione di circa il 60% del capitale investito, pari a circa 3.200.000 euro iniziali, dal Comune stesso.

I risultati dell'ultimo triennio sono sotto riportati

	2013	2012	2011
Ricavi netti	12.210.278	12.618.763	12.574.454
Costi esterni	9.598.139	10.136.774	10.024.796
Valore Aggiunto	2.612.139	2.481.989	<b>2.549.658</b>
Costo del lavoro	2.080.680	2.021.452	1.990.883
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>531.459</b>	<b>460.537</b>	<b>558.775</b>
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	197.675	214.083	202.553
<b>Risultato Operativo</b>	<b>333.784</b>	<b>246.454</b>	<b>356.222</b>
Proventi diversi	95.731	150.275	139.954
Proventi e oneri finanziari	16.907	97.551	38.993
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>446.422</b>	<b>494.280</b>	<b>535.169</b>
Componenti straordinarie nette	-	87.570	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>446.422</b>	<b>581.850</b>	<b>535.169</b>
Imposte sul reddito	(191.121)	(202.250)	(229.227)
<b>Risultato Netto</b>	<b>255.301</b>	<b>379.600</b>	<b>305.942</b>

In relazione ai buoni risultati ottenuti, ai risparmi di spesa già attuati tramite la riduzione del numero e dei compensi degli Amministratori (da 5 a 3) e alla dinamicità dei soci farmacisti, si ritiene, almeno fino ad ulteriori eventuali novità normative, di non prevedere ulteriori interventi di razionalizzazione della società medesima.

I risparmi ottenuti grazie alla riduzione del numero e dei compensi degli organi di Amministrazione e Controllo sono sotto riportati:

#### Risparmi di spesa relativa agli organi di Amministrazione e Controllo

Anni 2012-2014

Farmacom S.p.A.				
Anno	CdA	CS	TOTALE	Risparmi di spesa
2012	79.200,00	43.170,00	122.370,00	
2013	53.827,00	38.910,00	92.737,00	29.633,00
2014*	40.000,00	37.460,00	77.460,00	15.277,00
<b>Totale risparmio di spesa cumulato</b>				<b>44.910,00</b>

\* il dato relativo al 2014 è previsionale e non consuntivato, in quanto il Bilancio non è ancora stato approvato

5. **Scenaperta S.p.A.:** la società ha già approvato il bilancio di liquidazione e le attività teatrali in capo alla medesima sono già state affidate all'Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa. L'operazione di accorpamento delle attività teatrali a quelle educative già svolte dall'Azienda Speciale, è stato già stimato che si tradurranno in consistenti risparmi di spesa e genereranno sinergie in grado di vivificare ed ampliare l'attività socio-culturale dell'Azienda.

I risultati aziendali degli ultimi anni erano stati sempre più deludenti, e negli ultimi tre anni la società ha presentato consistenti disavanzi del conto economico, tali per cui l'Amministrazione Comunale non ha potuto che dare corso alla liquidazione della società, ritenendo altresì che il fine culturale della società mal si confaceva alla forma societaria, ma avrebbe dovuto trovare altro contesto aziendale dove essere sviluppato. In particolare l'attenzione dell'Amministrazione si è rivolta alla propria Azienda Speciale, che già si occupava di attività socio educative e che nel proprio statuto prevedeva anche già l'esercizio di attività culturali.

I risultati dell'ultimo triennio sono sotto riportati

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
valore della produzione	600.400	762.245	1.037.934
marginale operativo lordo	(242.057)	(23.065)	(333.768)
risultato prima delle imposte	(481.315)	(241.489)	(438.766)

L'ottenimento di risparmi immediati e di sinergie significative è stato il centro di un'attenta analisi da parte degli uffici competenti, che, in una relazione tecnica poi presentata per l'approvazione del progetto in Consiglio Comunale, hanno dato conto della rilevanza dell'operazione per l'Ente.

Il dettaglio dei risparmi e delle sinergie conseguite e da conseguire all'ultimazione dell'operazione sono meglio esplicitate nella sotto riportata tabella, già oggetto di analisi e presentata, per l'approvazione nella Relazione allegata alla Deliberazione Consiliare nr. 40 del 9/5/2013, nella quale si approvava la messa in liquidazione della società Scenaperta SpA e il contestuale affidamento all'Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa le attività teatrali già affidate a Scenaperta:

<i>COSTI AMMINISTRATIVI/ORGANI PER INTEGRAZIONE FUNZIONI AZIENDA</i>	SCENAPERTA	Oneri Scuola Borsa.	DELTA
	c.d.a	49.270,00	
collegio sindacale/revisore conti	23.795,00	10.000,00	- 13.795,00
personale	70.000,00	30.000,00	- 40.000,00
Prestazioni specializzate (direzione artistica, sicurezza, vigilanza, etc)		50.000,00	50.000,00
Commercialista	16.766,00	15.100,00	- 1.666,00
<b>TOTALE</b>	<b>159.831,00</b>	<b>105.100,00</b>	<b>- 54.731,00</b>

I tecnici dell'Ente avevano altresì stimato, nella relazione allegata alla medesima Deliberazione consiliare citata, un'ulteriore economia di spesa di circa € 50.000 derivante dalla cessazione delle affittanze, che porta la riduzione dei costi annui stimata in circa € 104.000,00 annui.

Come anche evidenziato in tabella, oggi i costi dell'organo di Amministrazione dell'Azienda Speciale sono azzerati in quanto i membri del CdA sono tutti e tre dipendenti dell'Ente, con qualifica dirigenziale, mentre i Revisori sono i medesimi del Comune di Monza

A conclusione dell'assegnazione ai soci del patrimonio di liquidazione derivante dal Piano di Riparto approvato con delibera Assembleare di Liquidazione del 11/12/2014, la società Scenaperta S.p.A. cesserà definitivamente l'attività. La cessazione è prevista entro il 30/04/2015.

6. **Brianza Fiere ScpA:** la società ha di fatto concluso le operazioni di liquidazione, ma in pendenza di giudizio non può essere cessata. Pertanto come anticipato all'inizio del paragrafo, si prevede che la cessazione della società potrà avvenire entro Marzo 2016, stante il rinvio dell'udienza al 7 gennaio 2016.

I risultati, comunque, dell'ultimo triennio della società sono i seguenti (valori espressi in Euro):

<b>REDDITO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
	- 12.031	- 193.193	- 39.711

7. **Monza Crea Valore S.r.l.:** oggi la società è partecipata al 50% dal Comune di Monza e al 50% dalla CCIAA, a seguito della sua trasformazione da società veicolo di un'operazione di cartolarizzazione (non andata a buon fine) ad una società il cui oggetto sociale è la promozione turistica e il marketing territoriale, in vista dell'evento EXPO 2015.

La società è stata di fatto inattiva fino alla recente trasformazione e all'ingresso nella compagine societaria della CCIAA. Tuttavia anche l'operatività attuale si caratterizza per l'assenza di una struttura organizzativa, appoggiandosi la stessa alle strutture rispettivamente di CCIAA e del Comune di Monza. Anche se i costi amministrativi sono ridottissimi, in quanto sia l'Amministratore Unico che il Direttore che il Commercialista operano gratuitamente, e il costo del Revisore Unico è ridotto al 50% delle tariffe professionali, pur tuttavia, alla luce del dettato normativo, l'Amministrazione Comunale, di comune accordo con la CCIAA, delibererà la chiusura e messa in liquidazione della società entro il 31.12.2015, come previsto dalla norma.

Ciò darà modo alla società di concludere le attività nel frattempo iniziate per la promozione dell'evento EXPO 2015, come da oggetto statutario, tenendo conto che, comunque, già all'atto della trasformazione, i soci avevano comunque previsto un periodo di attività limitato per la società, prevedendone la durata solo fino al 31.12.2017. La norma in esame non ha fatto altro che anticipare di un solo anno la conclusione naturale dell'attività societaria.

I risultati dell'ultimo triennio sono i seguenti (valori espressi in Euro):

<b>REDDITO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
	- 9.048	- 22.904	- 2.207

La presente Relazione Tecnica, corredata dell'Appendice: "*Consolidamento della Governance del servizio idrico integrato*", è allegata e facente parte integrante del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie, redatto a norma dell'art. 1 c. 612 della l. di Stabilità 2015 (L. 190/2014).

Monza, 25 Marzo 2015

La Responsabile del Servizio

  
D.ssa Elena Pellegri



Il Dirigente

Dott. Mario Spoto

